

Spazio a continuità e merito Cambia il calcio giovanile

La riforma dei campionati. Chi vince sul campo acquisirà il diritto di giocare nella categoria superiore: sarà privilegiata la squadra rispetto alla società

GIGI DI CIO

Sosta invernale, il tempo del riposo, della ripresa, della programmazione. Il pensiero corre ovviamente alla seconda parte della stagione in corso, ma anche a quella che verrà: perché i campionati 2026/2027 segneranno l'avvio della riforma del Settore giovanile promossa dal Comitato Regionale Lombardia, destinata a fare storia per come cambierà le regole di accesso alle varie categorie.

«Una riforma che rappresenta il primo intervento di un più ampio processo di rinnovamento che sarà sviluppato nel corso del mandato» ha detto, presentandola, la presidente Valentina Battistini, «perché pone al centro la valorizzazione del merito sportivo». In pratica, si tratta di consentire ai giocatori che conquistano una serie a suon di risultati di accedervi con la propria squadra nella stagione successiva, in una sorta di processo di continuità che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe favorire la stabilità del sistema.

Gli scenari

Facciamo qualche esempio pratico, partendo dal presupposto che, sino a oggi, le categorie sono sempre state attribuite alle «società» e non alle «squadre». Per capirci: se nella stagione 24/25 una squadra Giovanissimi 2010 (o per meglio dire Under 15) ha vinto il titolo provinciale, nel 25/26 la sua società ha potuto iscriversi al campionato Under 15 regionale, partecipandovi però con una squadra composta da 2011. E quei 2010 così vincenti? Oggi giocano nell'Under 16, ma se la loro società non aveva diritto di competere nell'U16 regionale



La presidente Figc regionale Battistini: «Primo intervento di un rinnovamento più ampio»

Silini, consigliere bergamasco del Crl: «L'obiettivo è ridurre i rischi di dispersione dei ragazzi»

sono rimasti nei confini provinciali, nonostante il successo dell'anno precedente.

Dalla prossima stagione questi scenari cambieranno, perché i ragazzi che otterranno determinati risultati li vedranno valorizzati già l'anno successivo. Restando all'esempio citato: la società che ora vincerà il titolo Under 15 provinciale (quest'anno con i 2011) la prossima stagione potrà iscrivere quel gruppo alla categoria Under 16 regionale, dandogli così modo di misurarsi a un livello degno delle sue qualità.

Una possibilità che tra l'altro verrà estesa anche alle altre migliori squadre provinciali di ogni categoria, suddivise per Delegazioni in base ai posti disponibili: a Bergamo sono previste tre pro-

mozioni per gli U17, gli U16, gli U15 e due per gli U14. Non solo: gli stessi criteri permetteranno alle squadre vincenti il proprio campionato regionale il passaggio alla fascia Élite della categoria superiore.

Cosa dicono i numeri

Insomma, una piccola rivoluzione che poggia le sue basi su alcuni numeri certi: 1.324 società lombarde mandano ogni settimana in campo oltre 130.000 giovani calciatori, dei quali il 26% (cioè uno ogni quattro) lasciano la propria società al termine della stagione, molto spesso proprio per l'impossibilità di giocare in una categoria regionale che magari hanno pure conquistato sul campo. «La riforma – osserva in merito Dario Silini, consigliere bergamasco del Crl – si propone di dare una risposta a questa problematica: innanzitutto permette a chi conquista un determinato risultato sul campo di vedere riconosciuti i propri meriti con lo strumento più diretto, vale a dire la promozione al livello superiore. Inoltre consente alle società di portare avanti i suoi gruppi squadra con una certa continuità, senza rischiare di vederli disperdersi di fronte all'impossibilità di offrire ai ragazzi il palcoscenico adeguato».

Giova infine ricordare che dispositivi simili sono già applicati in altre regioni, seppur con regole un po' diverse: «Servirà ora la prova del campo per fare le giuste valutazioni – conclude Silini – e magari procedere a qualche piccolo assestamento. Mala direzione ormai è presa e siamo certi sia quella migliore per tutto il movimento lombardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

SCI CIRCUITI PROVINCIALI

RINVIATE LE GARE DI DOMANI E

MARTEDÌ Falsa partenza per i circuiti provinciali di sci alpino, con organizzatori e società impianti costretti ai salti mortali per fronteggiare la carenza di neve. Il manto nevoso infatti, pur permettendo buone sciade ai turisti, non risulta idoneo per il regolare svolgimento di competizioni agonistiche. Pertanto lo Sci Club Orezza, organizzatore a Lizzola delle prime gare stagionali sulle Orobie, si vede costretto a modificare i programmi spostando con ogni probabilità lo slalom Children, inizialmente previsto per domani, al giorno dell'Epifania. La gara sostituirà così lo slalom Pulcini che dal 6 gennaio dovrebbe slittare alla domenica successiva. Il condizionale è d'obbligo (la decisione definitiva verrà presa entro domani sera) in quanto Sc Orezza e società impianti faranno di tutto per permettere di mantenere il programma così modificato, sperando che nel frattempo il calo delle temperature permetta di «sparare» neve artificiale creando così le condizioni per l'allestimento della pista da gara permettendo lo svolgimento regolare e in sicurezza della competizione. (M. d. N.)

TENNIS

COLMEGNA, SEMIFINALE A NAIROBI

Ottimo inizio di 2026 per Martina Colmegna, che ha deciso di giocare nel circuito pro anche a cavallo tra il vecchio e il nuovo anno. La 29enne del Tennis Altopiano è approdata in semifinale nel 30 mila dollari di Nairobi, in Kenya (terra battuta), dopo le vittorie in due set sulla cinese Lexue Xiao (6-2 6-2), sull'indiana Vanshita Pathania (6-1 6-0) e sull'egiziana Lamis Alhussein Abdel Aziz (6-1 7-5). Prossimo ostacolo, la 19enne francese Alyssa Reguer.

CICLOCROSS

VAN DER POEL TRIONFA SOTTO LA

NEVE Epica vittoria sotto la neve ieri a Moi (Belgio) per l'olandese Mathieu Van der Poel. Fra le donne si è imposta un'altra olandese, Celyn Del Carmen Alvarado. Domani, ancora in Belgio, si corre a Gullegem la gara valida per il Superprestige, mentre domenica a Zonhoven è prevista una prova di Coppa del Mondo, nella quale la Fas Airport Services-Guerciotti schiererà, oltre a Lucia Bramati, Giorgia Pellizzotti, Elisa Ferri, Patrik Pezzo Rosola e Francesco Dell'Olio.

CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI Oggi e domani a San Fior (Treviso) si disputano i Campionati italiani esordienti e allievi, maschili e femminili. In palio anche il titolo della specialità Team Relay (staffetta). La Ktm Academy Le Marmotte di Grassobbio schiera gli esordienti Alessio Riboli Sofia Franzì e Naomi Epis e gli allievi Benedetta Ballabio, Cristian Azzolari e Andrea Caminada. Per la Fas Airport Services-Guerciotti in gara Nathan Alex Lunghi. Infine, il giorno dell'Epifania si corre a Seregno (Monza Brianza). (R. F.)

Fumagalli 15^a in Germania Olimpiadi più vicine

Skeleton

Il suo piazzamento e il quarto posto di Margaglio avvicinano entrambe ai Giochi di febbraio. «Nonostante il maltempo»

Obiettivo centrato: una gara in meno da disputare e più chance di essercia Milano Cortina. È il bilancio della trasferta teutonica di Alessandra Fumagalli, reduce dalla quinta delle sette tappe di Coppa del Mondo di skeleton di Winterberg.

La 27enne di Redona in forza all'Esercito ha chiuso in 15^a posizione al termine di una prova a due velocità (16^a nella prima manche, 10^a nella seconda), nel pomeriggio caratterizzato dal ritorno in bello stile di Valentina Margaglio. Il 4^o posto conquistato dall'iconica 32enne piemontese (bronzo iridato nel 2022), è coinciso con una scalata non indifferente nella classifica generale: a due prove dal termine, le azzurre adesso si trovano rispettivamente in 14^a e in 19^a posizione nel ranking, con l'obiettivo dei due posti nazione alla kermesse a cinque cerchi del mese prossimo ufficialmente nel mirino.

Neve e gelo hanno mandato in bianco sia la sfida individuale al maschile, sia il mixed team, non la bagarre femminile che ha visto il successo dell'austriaca Flock (2'00"22, terza dopo la prima manche), davanti alla statunitense Ro (a 38 centesimi) e alla ceca Fernstaedt (+61).

Per Ale-Jet distacco di 1"79 (a due decimi dal 10^o posto) e appuntamento a Saint Moritz, tra sei giorni, dove verranno assegnate anche le corone continentali: «Ho l'attenuante non generica di un meteone non clemente con me – ha detto alla fine –. La bella notizia è stata la prova di Valentina: essendo tra le prime venti, oggi saremmo qualificate entrambe, ma con le ultime due prove ancora da disputare è vietato abbassare la guardia».

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Blu Orobica contro il Campus a caccia di vittoria e aggancio

Basket B interregionale

L'Unica, ottava, ospita alle 19 i varesini, settimi con due punti in più. Ancora fuori Hrytsiuk, fari su Sergio, Franco e Leoni

Nel settimo match sul parquet amico della «Corridoni», valevole per 14^a giornata d'andata della division B-conference Nord della Serie B maschile Interregionale, l'Unica Blu Orobica Bergamo, al momento ottava (5 vinte-7 perse; 4-2 casa) con tre vittorie nelle ultime cinque uscite, ospita alle 19 il Campus Varese, settimo (6-6) con tre successi nelle ultime sette gare giocate. La compagine varesina, che fa parte del gruppo Pallacanestro/Robur et Fides, vanta buone cifre statistiche: 80,8 punti segnati di media col 57,5% da due, il 29% da tre e il 60,5% ai liberi; 80,3 subiti; 38,1 rimbalzi, 17,7 assist, 9,3 recuperate, 16,8



Il play-guardia Matteo Franco

perse. In campo esterno ha colto una sola affermazione, a spese del Bocconi Milano (78-89), a fronte delle quattro sconfitte incassate nelle sfide con Nervianese (88-83), 7 Laghi Gazzada (86-73), Pizzighettone (78-49) e Social Osa Milano (77-73). Nel roster affidato per la seconda stagione consecutiva a Tommaso Sacchetti, classe 1993 da Torino, ex giovanili Pall.

Varese e Cantù, figlio di Romeo e fratello di Brian, spicca la presenza della 18enne guardia Bergamin (14,2 punti e 6,6 rimbalzi), del 16enne esterno estone Kangur (10,2, 1,9 e 3,7 assist), e di tre giovani argentini: la 18enne ala pivot Prato (15 e 6,2), la 19enne ala Fernandez Lang (11,5 e 2,9), la 15enne ala pivot Basualdo (7,2 e 5,1).

Gara non facile ma alla portata di un'Unica Blu Orobica (66 punti realizzati; 74,5 incassati; 42,5% da due, 27,5% dall'arco, 65,2% dalla linea della carità; 37,8 rimbalzi, 15,3 assist, 9,8 recuperate, 16,3 perse di media a partita) annunciata ancora priva della torre Hrytsiuk (caviglia; 2,5 e 2,5). Per conseguire il sesto centro stagionale sarà indispensabile un consistente apporto da parte dei senior Sergio (10,3 e 4,6), Franco (7,5, 4,8 e 3,7) e Leoni (12,6 e 3,3).

Ger. Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Romano, stasera arriva l'Iseo Obiettivo non andare sott'acqua

Basket B Interregionale

Si gioca a Martinengo, la 9 Care ha perso 4 delle ultime 6 uscite. Per coach Fumagalli ancora incerta la presenza di Mora

Il penultimo turno d'andata della division A-conference Nord della B maschile Interregionale vede la 9 Care Romano, al momento settima in classifica (6 vinte-6 perse; 3-2 casa) con quattro sconfitte nelle ultime sei uscite, affrontare tra le mura amiche (questa sera ore 20,30 Pala Nestorevia Luoghia a Martinengo) l'Iseo, 11^o (5-7) ma con tre affermazioni nelle ultime cinque gare disputate. In campo esterno i gialloblù iseani si sono sinora assicurati solo il match inaugurale col Curtatone (50-67), perdendo i successivi con Jadran Trieste (65-58), Oderzo (95-55), Virtus Padova (79-66), Monfalcone (98-84) e Gorizia



Il tecnico Sebastiano Fumagalli

(110-75). Alla propria prima stagione ad Iseo, coach Daniele Perucchetti, classe 1993 da Concesio, ex Gardonese, Piadena, Sarezze e Fortitudo Brescia, può contare sull'apporto di due vecchie conoscenze del basket orobico come la 26enne ala albanese Ferdi Bedini (9,8 punti e 5,5 rimbalzi; giovanili Virtus Isola, ex BB14 2016/19 e 2020/22) e il 29enne centro serbo

Milos Milovanovic (12,5 e 6,3; giovanili 69ers Grumello e Mozzo, ex BB14 2014/15) e Gorle 2021/22). Accanto a loro ruotano il 20enne lungo montenegrino Joksimovic (6,8 e 6), il 31enne play Procacci (9,1, 4,2 e 4,2), la 26enne guardia Dal Pos (15,3 e 3,4), il 32enne esterno Gentili (7 e 3,1), la 25enne guardia Giacomo Veronesi (8,7 e 3). Le medie di squadra: 71,4 punti segnati, 77,2 subiti; 48,8% da due, 26,8% da tre, 70% dalla lunetta; 41,7 rimbalzi, 12,3 assist, 5,5 recuperate, 14,3 perse.

Tra i biancoblu romanesi (77,3 punti realizzati, 80 incassati; 52,3% da due, 27,7% dall'arco, 70,5% ai liberi; 37,3 rimbalzi, 18,9 assist, 8,5 recuperate, 16,6 perse di media a partita) risulta al momento ancora incerta la presenza dell'acciaccato 21enne play-guardia Mattia Mora (5,1, 1,9 e 2,3).

Ger. Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA